

La ricerca di Spiritualità nelle tenebre del mondo contemporaneo.

di FABIO VARCHI

a.d. 2014... mentre in tutto il mondo la profonda crisi sociale ed economica incrina i rapporti fra gli uomini e fra popolo ed istituzioni, mentre in molte parti della terra sorgono guerre e conflitti e si assiste a biblici esodi di gente che ha tutto perduto compreso la propria dignità, mentre nei paesi civilizzati si assiste a un' esasperante scontro fra classi sociali, perdendo di vista quel che un tempo si chiamava "civile coesistenza", d'altro canto assistiamo a una prepotente e inaspettata ricerca di spiritualità, ultimo appiglio in una caduta di valori progressivamente proporzionale alla complessiva globalizzazione del mondo.

Se soltanto due decenni fa la politica era l'idolo di intere popolazioni e la forza trainante della società, con il manifestarsi dei valori del comunismo, del fascismo e del pacifismo, spesso solo unilaterale, con l'avvento del nuovo millennio stiamo assistendo a una progressiva ascesa della religiosità, che se da un lato raggiunge alti punti di fanatismo, e a tratti trasforma in fede anche quel che di spirituale ha ben poco (new age), d'altra parte positivamente incanala questa ricerca su valori antichi e profondi.

Tra la fine del 19° e l'inizio del 20° secolo, l'anticlericalismo aveva radici profonde: le varie rivoluzioni, quella francese e quella americana, avevano travolto la società in tutti i suoi aspetti, facendo emergere il fenomeno massonico in modo trainante. Non è un mistero che particolarmente oltre oceano, la vittoria dei ribelli a stelle e strisce sulla potenza inglese avesse i chiari connotati degli "uomini legati al grande Architetto del cielo": e la rivoluzione al suono della Marsigliese, con il susseguente terrore e impero napoleonico, abbia visto la tragica fine di migliaia e migliaia di sacerdoti passati sotto la ghigliottina, senza rammentare quanto bene il clero avesse fatto alla gente con l'istruzione e la caritatevole opera di aiuto nei confronti dei più poveri ed abbandonati.



Non sono delle coincidenze casuali le diverse apparizioni della Madonna nei momenti più difficili della storia del nostro pianeta: la religione, particolarmente quella cristiana e cattolica, è sempre stata intesa come un nemico da abbattere a qualunque costo, "un oppio dei popoli" da estirpare, anche in un'epoca come la nostra in cui si vorrebbe legalizzare ogni nefandezza.

Mai fede religiosa è stata così aspramente combattuta, come quella portata sulla terra da Gesù di Nazareth, e non è necessario effettuare un lungo excursus dei fatti storici basilari per esserne certi. Fin dai suoi primi passi, il cristianesimo si è scontrato con il potere religioso ebreo e quello temporale romano; divenuta religione di stato della nazione più potente del mondo (Roma) ha dovuto fare i conti con il paganesimo barbarico e successivamente con scismi ed eresie. Il profondo ateismo relativista, attraverso le dittature e il totalitarismo d'ogni colore, ha spesso colpito alla radice in modo ben più violento di ogni tentativo di sostituire con altre fedi.

Le invasioni islamiche, in diverse epoche, han fatto meno danni delle idee progressiste e radical-chic: e negli ultimi decenni il disperato vuoto delle dinamiche socio-politiche della globalizzazione ad ogni costo ha fatto il resto.

Musulmani ed induisti, solo per indicare le popolazioni legate alle religioni più largamente diffuse nel mondo, stati meno bersagli dei cristiano-cattolici: ed il numero delle vittime fra clero e fedeli pende purtroppo in modo considerevole dalla nostra parte.

Una delle più infamanti accuse nei confronti del cristianesimo, in oltre duemila anni, è stata quella di non avere una vera radice storica, di essere in poche parole una fede costruita solo su falsità, propagandate dai pulpiti attraverso le omelie dei preti.

Ma se mai figura c'è stata nella storia dell'uomo che ha catalizzato il cuore di milioni e milioni di fedeli, che ha difeso ed ispirato il cammino di sacerdoti e uomini e donne di fede, che ha amato e protetto i suoi innumerevoli figli, ricevuti in dono da suo Figlio sotto la croce del Calvario, quella è stata certamente Maria Immacolata.

La sua presenza, pur silente e contemplativa, è sempre potente nella storia della fede cristiana: fin dalla grotta di Betlemme e a tutt'oggi con le sue apparizioni, Maria è personaggio reale al di là di ogni umana querelle.



Dalle Nozze di Cana agli incontri di Lourdes e Fatima, Ella è interlocutore speciale in ogni parte del globo. Amata e venerata da milioni di esseri umani nei 5 continenti, Maria è di certo l'essere umano più ricercato per curare le ferite, per chiedere consigli, per richiedere l'intercessione verso Gesù di problemi e sofferenze fisiche e psicologiche.

Se umanamente il primo aiuto cui ci rivolgiamo è quello familiare, e la madre è sempre pronta ad aiutarci in ogni modo possibile, ben più la Mamma Celeste fa per ognuno di noi: e la sua risposta è fedele nei secoli dei secoli...."Fate quello che Lui vi dirà!".

In un'epoca di assoluto relativismo, come dicevamo, l'uomo ha bisogno di certezze, di garanzie, di ideali non passeggeri: e se normalmente entriamo in una Chiesa quando siamo nella sofferenza, nella depressione, nel più completo marasma per ritrovare serenità e pace, tanto più, travolti dall'uragano impetuoso delle umane passioni, dalla rabbia e dalla violenza della vita, è necessario trovare un faro illuminante nella buia notte. E come quella luce segna la strada alle navi nel mare in tempesta, così Maria è simbolo di quell'antico rovelto ardente nelle tenebre del mondo contemporaneo.

Così vicina da ispirare ogni essere umano, come S. Massimiliano Kolbe, fondatore della Milizia dell'Immacolata, così potente da sconfiggere e porre sotto il suo tallone la testa del serpente tentatore, così saggia da infondere nella mente e nel cuore una forza sovrumana, quella della eterna fiducia in qualcosa che a prima vista sembra assurda, così madre da amare tutti al di sopra di ogni possibilità e perdonare sempre, tutti e tutto.

"Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
tu sè colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.
Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra ' mortali,
se' di speranza fontana vivace.
Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz' ali.
La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiata
liberamente al dimandar precorre.
In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.
Or questi, che da l'infima lacuna
de l'universo infin qui ha vedute
le vite spiritali ad una ad una,
supplica a te, per grazia, di virtute
tanto, che possa con li occhi levarsi
più alto verso l'ultima salute.
E io, che mai per mio veder non arsi
più ch'i' fo per lo suo, tutti miei prieghi
ti porgo, e priego che non sieno scarsi,
perché tu ogne nube li dislegghi
di sua mortalità co' prieghi tuoi,
sì che 'l sommo piacer li si dispieghi.
Ancor ti priego, regina, che puoi
ciò che tu vuoi, che conservi sani,
dopo tanto veder, li affetti suoi.
Vinca tua guardia i movimenti umani:
vedi Beatrice con quanti beati
per li miei prieghi ti chiudon le mani!"

Così prega San Bernardo nel Paradiso dantesco; in modo simile milioni e milioni di uomini pregano ogni giorno nelle chiese e nelle case, cercando rifugio fra le braccia della più tenera delle madri. E se l'uomo ha smarrito la strada della vita, se i suoi occhi stanchi non vedono più la Luce venuta nel mondo, se come il Figliol Prodigo soffre nella carestia di tempi bui, l'unica via di salvezza ha un solo, inequivocabile, saldo nome che profuma di purezza e di amore: l'ultimo respiro della vita che ci lascia, il nome più dolce, l'anelito più desiderabile della vita...MARIA !!!!